

**1 – ASSEGNAZIONE PER MIGLIORAMENTO
PER FIERE GIA' ESISTENTI**

1. n. _____ posteggio assegnato alla fiera mq _____
2. n. _____ presenze effettive maturate alla fiera;
3. data inizio attività di commercio su aree pubbliche _____
4. certificazione di invalidità n. _____ del _____ rilasciato da _____
5. Imprenditrice donna: SI NO

2 – NUOVA ASSEGNAZIONE

1. n. _____ presenze effettive maturate nella fiera riferita all'autorizzazione al commercio su aree pubbliche n. _____ del _____, rilasciata dal Comune di _____
2. data inizio attività di commercio su aree pubbliche _____
3. certificazione di invalidità n. _____ del _____ ilasciato da _____
4. imprenditrice donna: SI NO

**3 – ULTERIORI PRIORITA' PREVISTE DA
CRITERI COMUNALI**

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA:

- di possedere i requisiti morali previsti dall'art. 8 della L.R. 27/09⁽¹⁾⁽²⁾;
- di aver operato n.3 anni nell'ultimo quinquennio nella stessa fiera;
- di non possedere alcuna concessione di posteggio nella stessa fiera, escluso miglioramento;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della Legge n.575 del 31.5.1965, e successive modificazioni ed integrazioni (antimafia),

CHE SONO STATI COMPILATI ANCHE:

- QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE A (*da compilare da parte del titolare o legale rappresentante*)
- QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE B (*nei casi di nomina di preposto, da parte del preposto stesso*)
- QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE C (*nei casi di società da parte dei soggetti di cui all'art. 2 D.P.R. 252/1998*)

DI ALLEGARE:

- Copia del permesso/carta di soggiorno in corso di validità per i cittadini non appartenenti all'Unione Europea;
- copia autorizzazione al commercio su aree pubbliche con la quale si è operato alla fiera.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445.

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 d.lgs.196/2003 "Codice sulla protezione dei dati personali", dichiara di essere stato preventivamente informato che i dati personali raccolti saranno trattati sia manualmente che con strumenti informatici, esclusivamente e limitatamente all'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente richiesta

data

FIRMA DEL TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE

- (1) Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita:
- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.
- Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi delle lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di 5 anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di 5 anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
- (2) In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, c. 3 del D.P.R. n. 252/98, che compilano l'all. A.